

BENVENUTI

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAVALLI"

a.s. 2021/2022



INCONTRO PER I GENITORI
DEI NUOVI ISCRITTI

Mercoledì 9 giugno 2021

**L'ingresso alla scuola dell'infanzia:
informazioni, spunti di riflessione e
suggerimenti per i genitori**

**Pronti,
partenza,
VIA!**

«OGGETTI» dell'INCONTRO

- Misure contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2
- Il processo di AMBIENTAMENTO
- Progetto CONTINUITÀ e ACCOGLIENZA
- Fattori «FACILITATORI» e fattori «DI RISCHIO»
- Sezioni a.s. 2021/2022
- La GIORNATA SCOLASTICA
- Il CORREDO scolastico
- Modalità ambientamento settembre

OBIETTIVO PROGETTO

per la RIPRESA ATTIVITA'

settembre 2020

OBIETTIVO PRIORITARIO:

«coniugare le attività educative e didattiche con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e di tutto il personale coinvolto, nel rispetto delle disposizioni di natura sanitaria»

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RIPRESA
DELLE ATTIVITA' NEI SERVIZI 0-6 (14 agosto 2020)**

PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO DA COVID-19

- 1. Corresponsabilità educativa scuola-famiglia;**
- 2. Ingressi, uscite e stabilità dei gruppi di apprendimento e degli spazi educativi;**
- 3. Formazione del personale;**
- 4. Gestione casi positivi a scuola;**
- 5. Protocollo pulizia e sanificazione scuola.**

Perché «scuola dell'infanzia»?

- ASILO = Luogo dove ci si può rifugiare **SIN rifugio, ricovero**
- Nel 1968 (L. 444/68), istituzione della “**SCUOLA materna**”
- Con il D.M. del 3 giugno 1991, viene introdotta la denominazione “**SCUOLA DELL'INFANZIA**”



FINALITA' GENERALI

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (4 settembre 2012)

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITA':

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA:

significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.



Inserimento o ambientamento?

- **INSERIMENTO**: includere un elemento nuovo in un insieme già completo/compiuto.

Ruolo «passivo» del bambino

- **AMBIENTAMENTO**: introduce il concetto di accoglienza e tiene conto della complessità, nella quale tutti gli attori entrano in relazione, aggiustandosi vicendevolmente, in un tempo e in uno spazio **da costruire** su bisogni differenti.

RUOLO ATTIVO DEL BAMBINO con le sue precoci competenze e **COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**, sia come **risorsa** sia come soggetti che devono affrontare i vissuti emotivi intensi, i dubbi, le perplessità che il processo di ambientamento comporta.

L' AMBIENTAMENTO

- processo attraverso il quale il sistema-bambino e il contesto **educativo si adattano l'uno all'altro** con **modalità e strategie progettate**
- evento di **transizione, emotivamente complesso**, «straordinario»
- periodo **necessario** affinché bambini, genitori ed educatori si integrino nel contesto comunicativo-relazionale che si realizza con il loro incontro nella scuola dell'Infanzia
- processo che comporta una **forte variazione nel contesto relazionale** di tutti i soggetti coinvolti, nel quale il bambino vive un **distacco dai genitori**

Bambini e genitori nel processo di ambientamento

- **Significativo cambiamento** nella vita del bambino così come nella vita dei suoi genitori
- come ogni cambiamento, anche l'ambientamento porta con sé **aspetti positivi e criticità**
- sia per i bambini sia per gli adulti ci sono inediti significati e vissuti emotivi da affrontare e imparare a gestire, soprattutto scatenati dalla **separazione**

L'insegnante

- Anche per le insegnanti l'ambientamento rappresenta un momento di **grande impegno professionale, emotivo e relazionale**.
- Ogni bambino, ogni famiglia costituisce una **novità** e una "**risorsa**" con cui entrare in sintonia. Non è semplice né immediato il riconoscimento dei **bisogni**, delle **aspettative** e delle **istanze** di bambini e genitori, così come la **costruzione di una relazione** significativa con essi.

Collaborazione Scuola-Famiglia

- Sia durante l'ambientamento, sia per tutta la permanenza del bambino nella scuola dell'infanzia, è necessaria una **forte collaborazione tra genitori ed insegnanti** che si concretizza attraverso:
 - ❑ lo **scambio reciproco** di informazioni (che permette alla famiglia di sapere e comprendere l'organizzazione della scuola, i valori fondanti, il piano dell'offerta formativa... e alla scuola di conoscere l'ambiente familiare del bambino, le strategie educative adottate in esso...)
 - ❑ la **continuità educativa tra casa e scuola** (cercando ad esempio insieme soluzioni per le situazioni che via via si presentano e per affrontare in modo coerente le problematiche legate all'educazione).

ACCOMODAMENTO RECIPROCO

- **GRADUALITÀ, REGOLARITÀ E PREVEDIBILITÀ:** ciascun bambino affronta le novità e il contesto della scuola dell'infanzia a proprio modo,. Importante **riconoscere e rispettare le esigenze del bambino** con lo sforzo di calibrare la proposta “standard” di durata e scansione temporale dell'ambientamento. L'ambientamento avviene quindi **gradualmente** aumentando progressivamente la permanenza del bambino a scuola. I **rituali** e l'**alternanza routinaria** tra momenti di gioco e dosate proposte educative aiuterà piano piano ad entrare nell'andamento della giornata-tipo e ad **acquisire sicurezza** nei confronti del nuovo ambiente e delle persone che lo popolano.
- **DISPONIBILITÀ AD ACCOGLIERE ED ELABORARE LE EMOZIONI:** le emozioni e la sensazione di malessere dei bambini in reazione all'assenza del genitore sono legittime e legittimate (trepidazione, ansia, rabbia, tristezza, ecc.). Il bambino deve poterle manifestare per riuscire ad affrontare il transitorio disagio che desta la separazione.

...ALLORA, COM'E STATO
IL TUO PRIMO GIORNO?



ABBIAMO IMPARATO I NUMERI
E LE LETTERINE, ABBIAMO
DISEGNATO E GIOCATO...



STUPENDO!!!...E DOMANI
CHE COSA FARETE...?



... PERCHÉ??!?
CI DEVO TORNARE??!!!



PROGETTO CONTINUITA'- ACCOGLIENZA

- Nell'a.s. 2018/2019 è stato costituito un gruppo di lavoro (COMMISSIONE CONTINUITA') che si è occupato di una **ri-progettazione e di un ri-pensamento del progetto continuità**.
- Tale commissione, condotta dalla **Coordinatrice Pedagogico-Didattica** di Nido, Primavera e Scuola dell'Infanzia, è costituita da: un'**insegnante della Scuola dell'Infanzia**, un'**educatrice del Nido**, un'**educatrice della Sezione Primavera** e dalla **Coordinatrice ed un'educatrice dello Spazio Gioco e Centro Prima Infanzia** del Comune di Villa di Serio.

Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”

- La **Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione**, istituita ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ha approvato le Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” nel mese di febbraio 2021.

Parte I – I diritti dell'infanzia

- Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini **pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità** sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.
- Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato propone una **visione unitaria** per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia.

Parte II – Un ecosistema formativo

I bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale le **molteplici influenze culturali** si incontrano ma non sempre si riconoscono. Non sono culture legate solo all'origine dei genitori, ma anche **culture educative**, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media. I servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e in continuo movimento e sono chiamati a **rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie**, ad operare in continuità con il territorio, a promuovere e diffondere i valori irrinunciabili e non negoziabili della Costituzione

Parte III – La centralità dei bambini

L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana.

L'infanzia non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe: ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i “salti” non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete individuate per loro dagli adulti.

Ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, deve essere al centro dell'azione educativa e **protagonista del suo percorso di sviluppo.**

Parte IV – Curriculum e progettualità: le scelte organizzative

Il termine “curricolo” proposto alle scuole dell’infanzia dalle Indicazioni Nazionali è inusuale e assai dibattuto per i servizi 0-3, dove più frequentemente si usa il termine “progetto pedagogico”.

L’idea di un curriculum unitario, d’altra parte, è una prospettiva che può favorire la costruzione della continuità 0-6, la comunicazione con i genitori, la valutazione e la rendicontazione della qualità del servizio. Spazi, arredi, materiali, tempi, organizzazione dei gruppi, attività, intenzionalità pedagogica sono elementi costitutivi del curriculum.

Parte V – Coordinate della professionalità

La progettazione e l'organizzazione educativa dei servizi 0-3 e delle scuole dell'infanzia si fondano sull'attività collegiale del gruppo di lavoro.

La collaborazione all'interno del gruppo rappresenta quindi uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario.

L'intreccio continuo e collegiale tra **osservazione, documentazione, autovalutazione e valutazione** formativa, **progettazione** caratterizza l'agire educativo.

Parte VI – Le garanzie della governance

- I servizi educativi e le scuole dell'infanzia sono beni fragili e le difficoltà derivanti dalla recente pandemia ne hanno dato una ulteriore conferma. La scuola e in particolare il sistema educativo 0-6 necessitano di **attenzioni continue, investimenti economici e culturali, scelte politiche, amministrative e pedagogiche.** Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato sono quelli che fanno leva sul coordinamento pedagogico, la formazione in ingresso e continua del personale, la diffusione delle sezioni primavera e dei Poli per l'infanzia.

IL PROGETTO CONTINUITA' - ACCOGLIENZA

- SISTEMA INTEGRATO E RUBRICHE VALUTATIVE
- FINALITA' DEL PROGETTO
- STRUMENTI – ATTIVITA'



PROGETTO ACCOGLIENZA

- si realizza nelle **prime settimane** di frequenza a settembre
- coinvolge **tutti i bambini iscritti** alla nostra Scuola dell'Infanzia
- **obiettivi di apprendimento differenziati** in base alla fascia d'età



ASPETTI METODOLOGICI

- **GRADUALITA'**: orario ridotto e graduale nelle prime due settimane di scuola per consentire un ambientamento sereno e positivo con progressiva intensificazione e con eventuali adeguamenti alle esigenze individuali dei bambini e delle famiglie;
- **CONFRONTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE** sull'andamento del processo di ambientamento;
- **ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE** della dimensione emotiva;
- **CURA DELLA RELAZIONE** con il bambino e con le famiglie;
- **DIDATTICA "ESPERIENZIALE"** volta a promuovere lo sviluppo delle competenze di ciascun bambino sin dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia.

Il ruolo del genitore nel processo di ambientamento

Essenziale la consapevolezza che ogni cambiamento porta con sé molteplici e differenti criticità

Alcuni pensieri «disfunzionali»:

«il mio bambino non avrà problemi perché è socievole!»

«tanto è già abituato a giocare con i cugini!»

«avendo già frequentato il nido, si potrebbe anche evitare l'inserimento!»

«se la maestra è veramente brava il mio bambino sarà sereno e non piangerà»

«i bambini più in gamba non fanno i capricci»

ATTEGGIAMENTI FACILITANTI

- **PREPARARE IL BAMBINO ALLA NUOVA ESPERIENZA PARLANDOGLI IN MANIERA POSITIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**, delle attività che vi si svolgono e del personale che vi lavora (non presentare la scuola come una punizione!);
- **ABITUARE IL BAMBINO AD UN RITMO REGOLARE DI SONNO** e provare a svegliarlo all'ora a cui dovrà attenersi per arrivare in orario a scuola a partire dalla settimana precedente all'ingresso a scuola;
- **NON INTRODURRE CAMBIAMENTI DRASTICI DI ABITUDINI** in concomitanza con l'ambientamento a scuola;
- **FARE ATTENZIONE AGLI ELEMENTI DI STRESS** che si possono sommare all'ambientamento (nascita di un fratellino, trasferimento di abitazione ecc.);
- **SCEGLIERE UN PROPRIO "RITUALE"** che diventi abitudine per salutare il bambino al momento del distacco al mattino;

ATTEGGIAMENTI FACILITANTI

- **UTILIZZARE, SE OPPORTUNO, OGGETTI TRANSIZIONALI** (che consentono di creare un “ponte” tra casa e scuola e di mediare il passaggio da un contesto all'altro) come ad esempio orsacchiotto, copertina...
- **RASSICURATELO DEL VOSTRO AFFETTO** e siate comprensivi nei confronti delle sue emozioni. Accogliete il suo eventuale pianto e, con carezze e tenerezze, trasmettergli sicurezza. Esplicitategli il fatto che possa accadere di piangere o di essere inquieti quando si sta affrontando un momento difficile.
- Al momento di lasciarlo **NON SCAPPATE PER NON VEDERLO PIANGERE**. Si sentirebbe tradito. Ma evitate al contempo di farvi vedere esitanti. **SIATE FERMI NELLA SEPARAZIONE**: salutatelo con gioia e, al momento opportuno, con decisione andate via.
- **ARRIVATE IN ORARIO**. *I ritardatari fanno spesso più fatica ad inserirsi nei giochi e ad entrare in relazione con i compagni.*
- **DISCUTERE DI EVENTUALI CRITICITÀ TRA ADULTI** (mai in presenza del bambino)

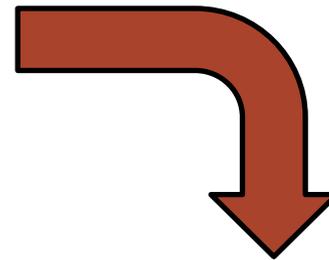
ATTEGGIAMENTI DA EVITARE

- Portarlo a scuola per poi riportarlo a casa vedendolo in difficoltà
- Al momento del distacco: continuare a salutarlo e non decidersi ad andar via
- Sgridarlo perché piange
- Lasciarsi prendere dall'ansia (e farlo notare al bambino) se ha delle regressioni o comportamenti strani: incubi e risvegli notturni, balbuzie, pianti...
- Quando a casa «fa i capricci» dirgli che presto la scuola lo «sistemerà» e lo costringerà ad «essere buono»



LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Obiettivo:
creazione di
sezioni
caratterizzate
quanto più
possibile da
EQUILIBRIO e
COERENZA



- **INDIVIDUATI** dei **CRITERI** di cui si tiene globalmente conto in considerazione delle **caratteristiche del gruppo pre-esistente** di mezzani e grandi

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

- ✓ **SESSO**
- ✓ **SEMESTRE DI NASCITA**
- ✓ Distribuzione di bambini con **DIAGNOSI FUNZIONALE** e altri **BES**
- ✓ **VALUTAZIONI – INDICAZIONI** da parte dell'equipe pedagogica del servizio di provenienza
- ✓ Distribuzione in maniera equilibrata di bambini appartenenti ad altre culture e **di RECENTE IMMIGRAZIONE**, in considerazione di eventuali difficoltà con la lingua italiana
- ✓ Di norma, i bambini con **legami di parentela** vengono inseriti in **sezioni diverse**
- ✓ Di norma, viene garantita la **continuità educativa** (tra insegnanti e la famiglia)

NUOVI ISCRITTI

- **N. TOTALE: 39**
- **N. MASCHI: 20**
- **N. FEMMINE: 19**



SERVIZIO PROVENIENZA	N.
NIDO	10
PRIMAVERA	10
PRIMO VOLO	3
ALTRO	16
TOT.	39

SUDDIVISIONE NELLE SEZIONI...

- Esplicitazione tempi - modalità ambientamento settembre
- Corredo scolastico
- Informazioni varie

«Spesso gli amici mi chiedono **come faccio a fare scuola** e come faccio ad averla piena. Insistono perché io scriva per loro un metodo, che io precisi i programmi, le materie, la tecnica didattica. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come fare per fare scuola, ma solo di **come bisogna essere per fare scuola**»

Don Lorenzo Milani

Esperienze pastorali, LEF, 1957